

Kolíne

Canto popolare cecoslovacco — Canto popolare della Boemia, nel quale si richiama la terra di Kolíne, dove vive la fanciulla amata. Il ritmo, quasi di marcia, sostiene una melodia di impronta patetica. Tra le famiglie trentine costrette ad espatriare dal governo austro-ungarico all'inizio della guerra 1914-1918, molte finirono in Boemia ed in Moravia. Alcuni bimbi di allora ricordano ancora canti popolari appresi in boemo dalla popolazione locale.

Traduzione ed elaborazione L. Pigarelli

*Kolíne, Kolíne,
verde asilo al nostro amor.
Là la mia fanciulla,
la mia Naninka bella,
mi spilla e mesce il dolce vin.*

*Voglio versare in te
l'estasi che ascosa ho in cor,
sol per noi segreta,
innamorati e lieti,
quell'estasi serbar saprem.*

*Vieni, gentil garzon vien,
t'assidi accanto a me
vò versarti ancora il nettare
[verniglio
che il cielo ti farà sognar.*

*Naninka mia verrò,
a spillar dal nostro amor
lo zampillo ardente, passion,
tormento e gioia,
che ebbrezza immensa
[a noi darà.*

Andante

TENORI
Ko - lí - ne, Ko - lí - ne,
ver-de a-si-lo al no-stro a-mor. Là la mia fan-ciul-la, la
mia Na-nin-ka bel-la, mi spil-la e me-sce il dol-ce vin.

La mela

Canto popolare cecoslovacco — Canto popolare della Boemia di carattere scherzoso e gioiale. La chiara marcatura ritmica, con frequenti contrattempi, si inquadra tipicamente nel folclore slavo. Il titolo originale è: "Pod dubem".

Traduzione ed elaborazione L. Pigarelli

*Bimba mia, bimba mia
donami una mela
credi a me, credi a me
tuo sarà il mio cor.*

*No, no, no, no, no, no, no,
perché due soltanto n'ho
al mio ben, solo a quel
una ne darò.*

*Il tuo ben, il tuo ben
esser vogl'io
dalla a me, sol per te
palpita il mio cor.*

*No, no, no, no, no, no, no,
a lui sol fedele sarò
mela e cor baci e amor
solo a lui darò.*

Vivo

TENORI
Bim-ba mia, bim-ba mia do-na-mi u-na me-la credi a me,
cre-dia me tuo sa-rà il mio cor. No, no, no, no, no, no, no,
per-chè due sol-tan-to n'ho al mio ben, so-lo a quel u-na ne da-rò.